

(Figure del comunismo)

«Figura ottava è il linguaggio, perché la lingua è un fatto di tutti o nella misura in cui lo è,
non è la casa dell'essere né la ricerca di qualcuno
o di un gruppo ma è la casa del *verbo* essere, che è la più audace
fabbricazione storica collettiva, locale e universale, millenaria; figura ottava
è dunque anche la poesia ma non l'ideologia della poesia,
non la sua dichiarazione d'intenti – includente, escludente – ma
la concreta costruzione sociale, la pratica dei suoi scambi continui e improduttivi
– improduttivi ma *continui*, ma *scambi*»),